

LIBRETTO DA STAMPARE

Santi Cirillo e Metodio

Vita, preghiera, novena e pellegrinaggio

Festa: 14 febbraio

Saintspedia · saintspedia.com

IN BREVE

Santi Cirillo e Metodio

Fratelli originari di Tessalonica, apostoli degli Slavi e compatroni d'Europa.

Festa	14 febbraio
Nascita	verso l'826-827 (Cirillo); verso l'815 (Metodio), Tessalonica
Morte	14 febbraio 869 (Cirillo); 6 aprile 885 (Metodio), Roma (Cirillo); Grande Moravia (Metodio)
Canonizzazione	culto immemorabile; compatroni d'Europa dal 1980
Patrono di	Europa, popoli slavi

In questo libretto

La vita

Preghiera ai santi Cirillo e Metodio per l'unità dell'Europa

Novena ai santi Cirillo e Metodio

Basilica di San Clemente a Roma, tomba di san Cirillo

Crediti e fonti

Libretto offerto da Saintspedia, la guida ai santi della Chiesa cattolica: vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio, su saintspedia.com. Testi redatti da Saintspedia, tranne le preghiere tradizionali indicate come tali. Le preghiere e le novene composte per Saintspedia non sono testi liturgici ufficiali. Libretto gratuito, da stampare e condividere per uso personale, familiare o parrocchiale; si prega di non venderlo.

LA VITA

Santi Cirillo e Metodio

I santi Cirillo e Metodio sono due fratelli nati a Tessalonica, nell'Impero bizantino, nel IX secolo. Inviati nella Grande Moravia, annunciarono il Vangelo agli Slavi nella loro lingua, creando per essa un alfabeto e traducendo la Scrittura e la liturgia. Sono chiamati gli «apostoli degli Slavi». Nel 1980 papa Giovanni Paolo II li ha proclamati compatroni d'Europa insieme a san Benedetto. Si festeggiano insieme il 14 febbraio, anniversario della morte di Cirillo a Roma.

Chi sono i santi Cirillo e Metodio?

Metodio, il maggiore, nasce verso l'815; suo fratello Costantino, che prenderà il nome di Cirillo alla fine della vita, verso l'826 o l'827. Il padre, Leone, è un funzionario imperiale di Tessalonica, città greca circondata da popolazioni slave: i due ragazzi crescono probabilmente sentendo parlare la loro lingua. Metodio fa dapprima carriera nell'amministrazione, poi diventa monaco sul monte Olimpo, in Bitinia. Costantino, mente brillante, studia a Costantinopoli, dove insegna filosofia, il che gli vale il soprannome di «Costantino il Filosofo».

Ciò che sappiamo di loro viene soprattutto da due antichi racconti scritti in slavo dai loro discepoli, le *Vite* di Costantino e di Metodio, e da lettere pontificie dell'epoca.

Date principali della vita di Cirillo e Metodio

- **Verso l'815**: Nascita di Metodio a Tessalonica.
- **Verso l'826-827**: Nascita di Costantino (Cirillo).
- **Verso l'860-861**: Missione dei due fratelli presso i Cazari; in Crimea ritrovano reliquie attribuite al papa san Clemente.

- **862**: Il principe Rastislav della Grande Moravia chiede all'imperatore bizantino missionari che parlino la lingua del suo popolo.
- **863**: Arrivo in Moravia, con l'alfabeto glagolitico e le prime traduzioni.
- **867-868**: Viaggio a Roma; papa Adriano II approva i libri liturgici slavi.
- **14 febbraio 869**: Morte di Cirillo a Roma, poco dopo aver preso l'abito monastico; viene sepolto a San Clemente.
- **Verso l'870**: Metodio, arcivescovo di Sirmio, viene imprigionato da vescovi franchi e poi liberato per intervento di papa Giovanni VIII.
- **880**: Giovanni VIII conferma l'uso dello slavo nella liturgia.
- **6 aprile 885**: Morte di Metodio in Moravia.
- **1880**: Leone XIII estende la loro festa a tutta la Chiesa.
- **31 dicembre 1980**: Giovanni Paolo II li proclama compatroni d'Europa.

Una scrittura per annunciare il Vangelo

Quando il principe Rastislav chiede a Costantinopoli predicatori capaci di istruire il suo popolo nella sua lingua, l'imperatore Michele III e il patriarca Fozio pensano ai due fratelli. Ma lo slavo non ha una scrittura. Costantino ne idea allora un alfabeto adatto ai suoi suoni, il glagolitico. Il primo testo tradotto sarebbe stato, secondo la sua *Vita*, l'inizio del Vangelo di Giovanni: «In principio era il Verbo».

I fratelli non si limitano a predicare: traducono i Vangeli, i salmi e i testi della Messa, e formano discepoli. Per la prima volta un popolo slavo prega Dio nella propria lingua. L'alfabeto cirillico, usato oggi in Russia, in Ucraina, in Bulgaria o in Serbia, è una creazione più tarda, elaborata dai loro discepoli in Bulgaria; porta il nome di Cirillo in suo onore.

Roma e la difesa della liturgia slava

L'uso nella liturgia di una lingua diversa dal latino, dal greco o dall'ebraico suscita l'opposizione di chierici franchi presenti in Moravia. Verso l'867 i fratelli partono per Roma, portando con sé le reliquie di san Clemente ritrovate in Crimea. Papa Adriano II li accoglie con onore e approva i loro libri liturgici. A Roma Costantino si ammala; diventa monaco con il nome di Cirillo e muore il 14 febbraio 869. Viene sepolto nella basilica di San Clemente, vicino alle reliquie che aveva portato.

Metodio, arcivescovo e testimone

Dopo la morte del fratello, Metodio viene ordinato vescovo e nominato arcivescovo di Sirmio, con autorità sulla Moravia e sulla Pannonia. La sua azione non piace: alcuni vescovi franchi lo fanno arrestare e lo tengono prigioniero per più di due anni, finché papa Giovanni VIII ottiene la sua liberazione. Accusato di nuovo, si reca a Roma, dove nell'880 Giovanni VIII conferma l'uso della lingua slava nella liturgia. Metodio prosegue la traduzione delle Scritture fino alla morte, il 6 aprile 885. Il luogo della sua sepoltura non è noto con certezza. Poco dopo i suoi discepoli vengono cacciati dalla Moravia; molti di loro, come Clemente di Ocrida e Naum, proseguono la loro opera in Bulgaria, da dove la cultura cristiana slava si irradierà.



La basilica di Velehrad, in Moravia, grande meta di pellegrinaggio dei santi Cirillo e Metodio.

Che cosa ci insegna la loro santità?

Cirillo e Metodio hanno scelto di raggiungere un popolo nella sua lingua e nella sua cultura, senza sacrificare nulla della fede né dell'unità con Roma e con Costantinopoli. Sono venerati sia dai cattolici sia dagli ortodossi, e ricordano che l'Europa cristiana respira «con i suoi due polmoni», secondo l'espressione cara a Giovanni Paolo II, che dedicò loro l'enciclica *Slavorum Apostoli* nel 1985. Li si prega per l'unità dei cristiani, per l'Europa e per tutti coloro che traducono, insegnano e annunciano il Vangelo.

Per pregare con loro, leggi la preghiera ai santi Cirillo e Metodio, oppure segui la novena ai santi Cirillo e Metodio, dal 5 al 13 febbraio.

Dove pregare i santi Cirillo e Metodio?

- **Roma**: la basilica di San Clemente, dove riposa san Cirillo.

- **Velehrad** (Repubblica Ceca): la basilica dell'Assunzione e dei Santi Cirillo e Metodio, grande pellegrinaggio nazionale il 5 luglio.
- **Tessalonica** (Grecia): la loro città natale, dove diverse chiese li onorano.
- **Ocrida** (Macedonia del Nord): la città del loro discepolo san Clemente di Ocrida.

Scopri anche

- San Benedetto, patrono d'Europa insieme a loro.
- Santa Caterina da Siena, santa Brigida di Svezia e santa Edith Stein, compatrone d'Europa dal 1999.
- San Clemente di Roma, di cui riportarono le reliquie a Roma.
- Santa Ludmilla di Boemia, battezzata secondo la tradizione da san Metodio.
- San Giovanni Paolo II, che li ha proclamati compatroni d'Europa.

PREGARE

Preghiera ai santi Cirillo e Metodio per l'unità dell'Europa

Nessuna preghiera composta da Cirillo o da Metodio ci è giunta in una forma che si possa citare con certezza. La loro eredità sono prima di tutto le Scritture che tradussero per gli Slavi. Questa pagina ti propone quindi il versetto con cui, secondo la tradizione, Costantino-Cirillo iniziò la sua traduzione, e poi una preghiera ai due fratelli.

«In principio era il Verbo» (Giovanni 1,1)

Secondo la *Vita di Costantino*, scritta dai suoi discepoli, il primo testo scritto nel nuovo alfabeto slavo fu il prologo del Vangelo di Giovanni. Ecco il testo nella traduzione italiana della Bibbia CEI:

> *In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio.*
>
> *Egli era, in principio, presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste.*
>
> *In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta.*

Fonte: Vangelo secondo Giovanni, capitolo 1, versetti 1-5.

Un'altra parola da meditare

> *«Genti tutte, lodate il Signore, popoli tutti, cantate la sua lode».*

Fonte: Salmo 117 (116), 1. Questo breve salmo esprime bene l'intuizione dei due fratelli: ogni popolo, nella sua lingua, è chiamato a lodare Dio.

Preghiera ai santi Cirillo e Metodio

Santi Cirillo e Metodio, fratelli uniti dal sangue e dalla fede, voi che avete lasciato la vostra terra per portare il Vangelo a popoli che non lo conoscevano, pregate per noi.

Voi che avete dato agli Slavi una scrittura per leggere la Parola di Dio e pregare nella loro lingua, insegnateci a parlare di Dio con parole che tutti possano comprendere.

Voi che siete rimasti fedeli all'unità della Chiesa nonostante le opposizioni e il carcere, ottenete ai cristiani d'Oriente e d'Occidente di riconoscersi fratelli. Vegliate sull'Europa, sui suoi popoli, sulle sue lingue e sulle sue culture.

Vi affido anche la mia intenzione: (nominala in silenzio). Per la vostra preghiera, il Verbo che illumina ogni uomo trovi posto nella mia vita. Amen.

Quando pregare i santi Cirillo e Metodio?

Si festeggiano insieme il 14 febbraio nel calendario romano, anniversario della morte di Cirillo. Nella Repubblica Ceca e in Slovacchia la loro festa si celebra il 5 luglio; nelle Chiese ortodosse sono onorati l'11 maggio. Per un tempo di preghiera più lungo, segui la novena ai santi Cirillo e Metodio e scopri la vita dei santi Cirillo e Metodio.

NOVENA

Novena ai santi Cirillo e Metodio

Questa novena si ispira alla vita e alla missione dei santi Cirillo e Metodio. Non è un testo liturgico ufficiale. Per concluderla alla vigilia della loro festa, iniziala il 5 febbraio: termina il 13 febbraio, alla vigilia del 14.

Come pregare questa novena?

Ogni giorno affida a Dio la tua intenzione, leggi la meditazione, recita la preghiera del giorno e poi un Padre nostro. Il gesto proposto aiuta a prolungare la preghiera, in particolare per l'unità dei cristiani e per l'Europa.



I santi Cirillo e Metodio, statua.

Giorno 1: Due fratelli

Metodio e Costantino hanno portato avanti insieme la loro missione. La loro fraternità di sangue è diventata fraternità nella fede e nel servizio.

Preghiera: Signore, benedici i miei fratelli e le mie sorelle, la mia famiglia e i miei amici. Fa' dei nostri legami un cammino verso di te.

Gesto del giorno: Chiedere notizie a un fratello, a una sorella o a una persona cara.

Giorno 2: Il gusto dello studio

Costantino era soprannominato «il Filosofo». La sua intelligenza e la sua cultura furono messe interamente al servizio del Vangelo.

Preghiera: Signore, i miei talenti e il mio sapere servano alla tua gloria e al bene dei miei fratelli.

Gesto del giorno: Dedicare un momento ad approfondire la propria fede con una lettura.

Giorno 3: Rispondere a una chiamata

Quando il principe di Moravia chiede missionari, i due fratelli accettano di lasciare tutto per un Paese lontano.

Preghiera: Signore, rendimi disponibile alle tue chiamate, anche quando mi fanno uscire dalle mie abitudini.

Gesto del giorno: Pregare per i missionari e per chi parte lontano da casa.

Giorno 4: Parlare la lingua dell'altro

Per annunciare il Vangelo agli Slavi, Cirillo e Metodio hanno adottato la loro lingua e hanno inventato per essa una scrittura. L'amore comincia dallo sforzo di capire.

Preghiera: Signore, insegnami ad ascoltare l'altro e a parlargli con parole che possa accogliere.

Gesto del giorno: Ascoltare davvero qualcuno, senza interromperlo.

Giorno 5: In principio era il Verbo

Il primo testo tradotto fu, secondo la tradizione, il prologo del Vangelo di Giovanni. Tutta la loro opera è al servizio della Parola.

Preghiera: Verbo di Dio, luce degli uomini, illumina la mia vita e fammi amare la tua Parola.

Gesto del giorno: Leggere lentamente Giovanni 1,1-14.

Giorno 6: L'unità della Chiesa

Venuti da Costantinopoli, i due fratelli vanno a Roma a cercare l'approvazione del papa. Uniscono nella loro vita l'Oriente e l'Occidente cristiani.

Preghiera: Signore, fa' che tutti siano una cosa sola. Avvicina i cristiani cattolici, ortodossi e protestanti.

Gesto del giorno: Pregare per l'unità dei cristiani, o scoprire una preghiera di un'altra tradizione cristiana.

Giorno 7: Morire lontano da casa

Cirillo muore a Roma a circa quarantadue anni, dopo aver preso l'abito monastico. Affida al fratello la prosecuzione della loro opera.

Preghiera: Signore, ti affido chi vive lontano dal proprio Paese, gli esuli e i migranti. Sii tu la loro casa.

Gesto del giorno: Rendere un servizio a una persona straniera o arrivata da poco.

Giorno 8: Resistere nella prova

Metodio, accusato e imprigionato, non rinuncia alla sua missione. Resta fedele alla Chiesa e a coloro che gli sono stati affidati.

Preghiera: Signore, dammi pazienza e coraggio nelle contrarietà, senza amarezza.

Gesto del giorno: Pregare per i cristiani perseguitati.

Giorno 9: L'Europa e i suoi popoli

Compatroni d'Europa, Cirillo e Metodio ricordano che i suoi popoli, con le loro lingue e le loro culture, sono stati plasmati dal Vangelo.

Preghiera: Signore, al termine di questa novena ti affido la mia intenzione. Per intercessione dei santi Cirillo e Metodio, veglia sull'Europa e donale la pace. Amen.

Gesto del giorno: Pregare per un Paese d'Europa in difficoltà o in guerra.

Preghiera conclusiva

Santi Cirillo e Metodio, apostoli degli Slavi, vi affido l'intenzione di questi nove giorni. Pregate per chi annuncia il Vangelo, per chi traduce e insegna, per l'unità dei cristiani e per la pace tra i popoli. Amen.

Per approfondire: la vita dei santi Cirillo e Metodio e la preghiera ai santi Cirillo e Metodio.

PELLEGRINAGGIO

Basilica di San Clemente a Roma, tomba di san Cirillo

La basilica di San Clemente a Roma, tra il Colosseo e il Laterano, è il luogo in cui san Cirillo fu sepolto nell'869. È il grande luogo della memoria degli apostoli degli Slavi in Occidente, visitato ogni anno da pellegrini provenienti da tutta l'Europa centrale e orientale, in particolare intorno al 14 febbraio.

Perché san Cirillo riposa a San Clemente

Durante la loro missione presso i Cazari, verso l'860-861, Costantino e Metodio ritrovano in Crimea reliquie attribuite al papa san Clemente, morto in esilio secondo la tradizione. Le portano con sé e le consegnano a Roma nell'867-868, cosa che vale loro un'accoglienza calorosa da parte di papa Adriano II. Quando Costantino, divenuto il monaco Cirillo, muore a Roma il 14 febbraio 869, viene sepolto nella chiesa di San Clemente, accanto a quelle reliquie.

Tre chiese sovrapposte

San Clemente è celebre per i suoi livelli sovrapposti. La basilica attuale, del XII secolo, è nota per il mosaico dell'abside che raffigura la Croce come albero della vita. Al di sotto si trova la basilica paleocristiana, quella in cui fu sepolto Cirillo, riscoperta nell'Ottocento; vi si conservano affreschi medievali che ricordano san Clemente e le sue reliquie. Ancora più in basso restano costruzioni romane, tra cui un mitreo. Dal XVII secolo la basilica è affidata ai domenicani irlandesi.

Nella basilica inferiore un luogo della memoria onora san Cirillo; numerose lapidi offerte dai popoli slavi testimoniano la loro riconoscenza.

Pregare a San Clemente

Prima della visita puoi rileggere la vita dei santi Cirillo e Metodio. Sul posto, un momento di silenzio nella basilica inferiore permette di affidare un'intenzione, in particolare per l'unità dei cristiani e la pace in Europa. La preghiera ai santi Cirillo e Metodio si presta bene a questo momento. Sono proposte di Saintspedia.



Il mosaico dell'abside di San Clemente (XII secolo).

Gli altri luoghi di Cirillo e Metodio

- **Velehrad** (Repubblica Ceca): la basilica dell'Assunzione e dei Santi Cirillo e Metodio, grande pellegrinaggio nazionale intorno al 5 luglio; la tradizione vi colloca la sede di Metodio.
- **Tessalonica** (Grecia): la loro città natale.
- **Ocrida** (Macedonia del Nord): la città di san Clemente di Ocrida, uno dei loro discepoli.

- **Roma**: la basilica di Santa Maria Maggiore, dove, secondo la *Vita di Metodio*, papa Adriano II depose i libri liturgici slavi sull'altare.

Informazioni pratiche

La basilica di San Clemente si trova a pochi minuti a piedi dal Colosseo, in via di San Giovanni in Laterano. La basilica superiore si visita liberamente al di fuori delle celebrazioni; l'accesso ai livelli inferiori è di norma a pagamento. Prima di venire, verifica con la basilica gli orari delle Messe e delle visite.

CREDITI

Crediti e fonti

Testi: Saintspedia (saintspedia.com). Le fonti citate in ogni parte sono quelle della pagina corrispondente del sito. Dati biografici in parte da Wikidata (CC0). Carattere: EB Garamond (licenza SIL Open Font).

Immagini

- Copertina: Jan Matejko, pubblico dominio, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- La basilica di Velehrad, in Moravia, grande meta di pellegrinaggio dei santi Cirillo e Metodio.: Immagine: StanislavKadlcik, CC BY-SA 4.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- I santi Cirillo e Metodio, statua.: Immagine: Pudelek, CC BY-SA 4.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- Il mosaico dell'abside di San Clemente (XII secolo).: Immagine: Ninfamania, CC BY 4.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza

✦

Altri libretti gratuiti

Vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio: tutti i libretti da stampare su

saintspedia.com